



Trento, 14 novembre 2019

Prot. N. 3366/2019

Al Presidente

**Quarta Commissione permanente**

PEC [organi.assembleari@pec.consiglio.provincia.tn.it](mailto:organi.assembleari@pec.consiglio.provincia.tn.it)

**Oggetto:** note dell'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali del Trentino Alto Adige sulle modalità di affidamento dei servizi socio-assistenziali e sull'eventuale revisione della legge provinciale nr. 13 del 2007 in materia di politiche sociali

L'Ordine degli Assistenti Sociali ha seguito e partecipato alle consultazioni relative al Catalogo dei servizi socioassistenziali e delle Linee Guida.

Già ci siamo espressi rispetto al Catalogo in merito alla necessità di garantire prestazioni qualificate da parte di personale con titolo di studio specifico e coerente con l'attività svolta e sulla piena condivisione degli orientamenti valoriali e operativi che stanno alla base della costruzione di un sistema di qualità dei servizi socioassistenziali.

Rispetto alle Linee Guida, ci sono tre osservazioni che come Ordine teniamo a sottolineare in questa occasione.

La prima riguarda la necessità che siano salvaguardati i principi di cooperazione, reciprocità e solidarietà sociale su cui la LP 13/2007 insiste senza cedere a una cultura puramente mercantistica dell'affidamento dei servizi.

La seconda osservazione riguarda la sottolineatura della libertà del singolo utente di scegliere l'erogatore del servizio a cui rivolgersi. A tal proposito teniamo a mettere in evidenza che fa parte delle responsabilità deontologiche dell'assistente sociale sostenere l'emancipazione e la responsabilizzazione dell'utente, ove necessario, nell'individuazione dei propri bisogni e delle relative prestazioni. In base a questa ragione riteniamo che la funzione di intermediazione fra utente e operatore attribuita all'assistente sociale possa rappresentare un supporto fondamentale anche nella fase valutazione dello stesso servizio erogato.



Come per quanto riguarda le prime fasi della pianificazione degli affidamenti, la terza osservazione è che nel rispetto del ruolo fondamentale del terzo settore nella realizzazione di un sistema integrato di servizi e interventi garante dei diritti dei cittadini e dell'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo dei servizi, anche l'assistente sociale dispone delle conoscenze teorico-pratiche di analisi del contesto, programmazione e progettazione delle linee di intervento che derivano da una profonda conoscenza del territorio e dei bisogni emergenti.

Auspichiamo che le nostre osservazioni possano contribuire ad affrontare questa fase di cambiamento ed essere funzionali al mantenimento della qualità del sistema del welfare trentino e delle professioni sociali.

La Presidente

Ass. Soc. Angela Rosignoli

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Prot. n. **OPTN/0021455/A**

Trento, 14/11/2019

